



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 17 luglio 2020
(OR. en)

9780/20
ADD 1

SAN 250
PHARM 29
SOC 465
MI 243
DEVGEN 104
FRONT 199

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto della Segretaria generale della Commissione europea
Data:	16 luglio 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2020) 318 final
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Preparazione sanitaria a breve termine dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2020) 318 final.

All.: COM(2020) 318 final



Bruxelles, 15.7.2020
COM(2020) 318 final

ANNEX

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Preparazione sanitaria a breve termine dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19

ALLEGATO

PANORAMICA – AGGIUDICAZIONE CONGIUNTA

Accordo di aggiudicazione congiunta - Base giuridica e obiettivi

Il 10 aprile 2014 la Commissione ha adottato l'accordo di aggiudicazione congiunta¹ per l'acquisto, da parte delle istituzioni dell'UE e degli Stati che hanno aderito all'accordo, di vaccini, antivirali e contromisure mediche in caso di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. Ad aprile 2020 l'accordo era stato firmato da tutti i 27 paesi dell'UE, dal Regno Unito, dai tre paesi del SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e da Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, Macedonia del Nord e Kosovo^{2,3}. Tali paesi possono partecipare a qualsiasi futura procedura di aggiudicazione congiunta. L'accordo di aggiudicazione congiunta è stato firmato da 37 partner e riguarda 537 milioni di persone. Il meccanismo di aggiudicazione congiunta è stato istituito con l'obiettivo di far sì che gli Stati membri fossero meglio preparati a rispondere a situazioni di emergenza, in particolare per costituire scorte di contromisure mediche prima del verificarsi di una situazione di emergenza. Lo strumento non è stato concepito principalmente per essere utilizzato in situazioni di emergenza. Le circostanze attuali sottolineano l'importanza della preparazione, mettendo nel contempo a dura prova il meccanismo. Nonostante la pressione cui sono sottoposti, gli strumenti si stanno tuttavia già rivelando utili.

Modalità pratiche e velocità di attuazione degli appalti congiunti connessi alla COVID-19

Nel contesto della COVID-19 viene utilizzata la procedura negoziata per ragioni di estrema urgenza. Ciò significa che i potenziali offerenti vengono individuati mediante un'analisi di mercato e solo le società invitate possono presentare un'offerta. Una volta aggiudicato l'appalto, gli Stati membri partecipanti ricevono la quantità totale delle contromisure che hanno prenotato o ordinato. Il ritmo di consegna dipende tuttavia dalla capacità di produzione dei fabbricanti e dai criteri di assegnazione applicabili. Lo specifico comitato direttivo si occupa dell'assegnazione finale delle quantità disponibili di contromisure mediche. La Commissione ha proposto, di propria iniziativa, una serie di deroghe per accelerare le procedure, che sono rallentate a causa del tempo necessario affinché tutti gli Stati membri interessati comunicino le proprie necessità e della reattività delle società/del mercato.

Appalti congiunti in corso connessi alla COVID-19

Sono state avviate cinque procedure di aggiudicazione congiunta che riguardano dispositivi di protezione individuale, ventilatori e attrezzature di laboratorio. Per quanto riguarda il primo appalto relativo ai DPI, gli Stati membri possono ordinare guanti a partire dall'inizio di aprile e tute a partire dall'inizio di maggio. Per quanto riguarda il secondo appalto relativo ai DPI, dall'inizio di aprile gli Stati membri possono ordinare occhiali, schermi facciali e mascherine. Per quanto riguarda il terzo appalto relativo ai ventilatori, gli Stati membri possono effettuare ordini dal 15 aprile. Nell'ambito del quarto appalto congiunto relativo alle attrezzature di laboratorio, gli Stati membri hanno la possibilità di effettuare ordini da

¹ Le disposizioni relative all'accordo di aggiudicazione congiunta sono incluse nell'articolo 5 della decisione n. 1082/2013/UE.

² Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

³ A seguito dell'invito del Consiglio europeo del 26 marzo 2020 ad aprire l'accordo di aggiudicazione congiunta ai Balcani occidentali, sono iniziate le discussioni con i sei partner interessati. Alcuni paesi non hanno ancora completato la procedura nazionale di approvazione. Fino a quando non avranno notificato la Commissione trasmettendo l'allegato II, tali paesi non saranno presi in considerazione ai fini del raggiungimento di un accordo comune, della maggioranza qualificata o della maggioranza semplice nell'ambito dell'accordo di aggiudicazione congiunta.

maggio. Per quanto riguarda il quinto appalto congiunto relativo ai medicinali per le unità di terapia intensiva, la gara d'appalto è stata avviata il 17 giugno.

I contratti relativi ai dispositivi di protezione individuale, ai ventilatori e alle attrezzature di laboratorio metteranno a disposizione degli Stati membri un massimale di bilancio di oltre **3,3 miliardi di EUR di forniture critiche**, che potranno acquistare nel corso di un anno⁴.

In caso di necessità possono essere avviati altri appalti congiunti. Perché ciò avvenga è necessario il voto favorevole di almeno quattro Stati membri e della Commissione.

⁴ (I massimali potranno subire modifiche man mano che saranno negoziati ulteriori contratti).